



L'oratorio ritorna alle origini

SAN FERMO Dopo due anni si riaprono i cancelli di via Tarvisio

(a.m.) - Riapre l'oratorio di San Fermo. Da domani fino al 22 luglio, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 17.30, i cancelli di via Tarvisio saranno aperti affinché i giovani, supervisionati da educatori professionali, possano incontrarsi, stare con gli altri, fare attività e tessere amicizie ed esperienze significative. Di domenica l'oratorio resta chiuso, ma per tre giorni alla settimana i ragazzi del rione hanno un posto dove ritrovarsi, in completa gratuità.

L'iniziativa, partita a marzo scorso, sta coinvolgendo sempre più i ragazzi e le ragazze del rione, tanto che ormai una cinquantina frequenta come appuntamento fisso i locali parrocchiali: «Attraverso questo punto di riferimento contrastiamo i luoghi comuni sulle periferie - spiega don Matteo Missora, responsabile della Pastorale Giovanile della città di Varese - laddo-

ve si pensi ad esse solo come luoghi dove mancano "cose": ebbene, con questa attività noi apriamo, a tutti e per tutti, una porta rimasta chiusa a lungo, anche purtroppo a causa dei due anni difficili di pandemia». Ci si ispira a come funzionavano gli oratori fino a quindici anni fa. «Vogliamo creare uno spazio nel quale accedere liberamente, nel rispetto di piccole ma importanti regole di convivenza e degli altri e del luogo, dove giocare e parlare con altri ragazzi, educatori, sacerdoti, volontari, dove si può essere ascoltati e a volte trasgredire e litigare ma con la presenza di adulti che mediano e danno il limite, accompagnando i ragazzi nel loro percorso di crescita», continua Massimiliano Potenzoni, educatore professionale della cooperativa sociale Naturart e coordinatore di Re-Start, progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto

della **povertà educativa** minorile, avviato a ottobre 2020 per tre anni con lo scopo di raggiungere oltre 5000 ragazzi e ragazze e 500 famiglie nei comuni di Varese, Malnate e dintorni.

A San Fermo è attivo il tavolo di sviluppo di comunità, condotto da Elena Spesso e Alan Perini, con l'obiettivo di affrontare i bisogni dei giovani.



Peso:16%